



per lo studio e l'angolo di passaggio tra una zona e l'altra con in fondo il logo Open. Nella pagina a lato, uno scorcio di uno degli spazi comuni relax con la parete per arrampicate che funziona da link per tutti i piani della struttura.

The common room furnished with tables, plasma screens and other elements for study; the corridor that connects one area to the other with the Open logo at the back. On the opposite page, a shot of one of the common relaxation areas with the climbing wall which acts as a link between the floors.



SPAZIO PER MENTI 'APERTE' A SPACE FOR 'OPEN' MINDS

txt: Giulia Marucci/ph: Edmund Sumner

È nato da pochissimi mesi un luogo speciale con un'attenzione straordinaria ai giovani: Open Youth Venue, il più grande spazio del suo genere in tutta la Gran Bretagna

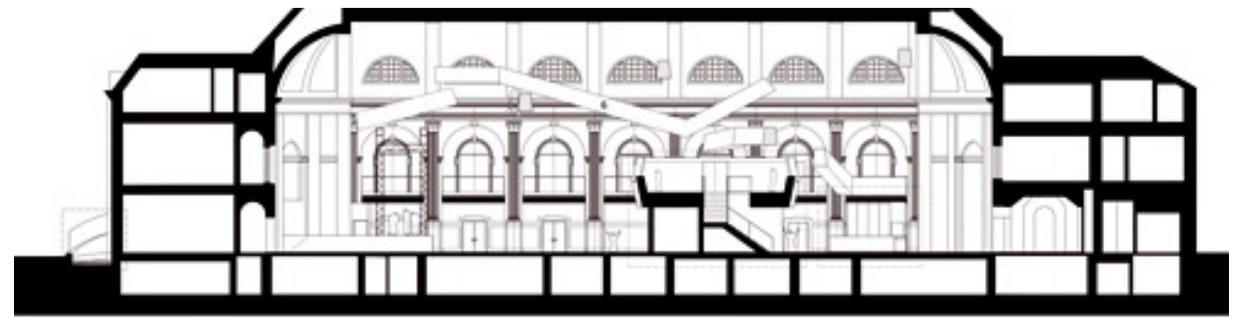
This special facility was opened just a few months ago with full focus on young people. It is called the Open Youth Venue and is the largest structure of its type in Great Britain

Già la location, in passato sede della Barclays Bank, è a dir poco attraente in rapporto a ciò che adesso ospita, ovvero un centro giovanile. Dall'esterno non sembra esserci molta differenza, ad esclusione dei portoni ora dipinti di un verde brillante. Tuttavia, al suo interno ha avuto luogo una vera rivoluzione. Proprietà e gestione sono di Open Youth Trust, un ente di beneficenza registrato, che ha pensato di destinare questo progetto a giovani di età compresa tra i 12 e i 25 anni. Più precisamente, l'intento è attirare ragazzi interessati ad utilizzare il loro tempo in modo proficuo. Indiscutibilmente, attrarre quel target giovanile svantaggiato è uno degli obiettivi. Per 'svantaggiato' si intende poca istruzione, disabilità fisiche o difficoltà di apprendimento, problemi familiari o altro. Open Norwich mette in atto le politiche giovanili nazionali, diventando il primo di 61 progetti simili in tutta il paese. Esso fornirà una combinazione di servizi gratuiti, oltre ad attività ed eventi a pagamento, che hanno in comune una speciale attenzione per i giovanissimi. Ed è per questo,

progetto: Hudson Architects

la danza, dal muro per le arrampicate a studi di registrazione musicale. Ma anche una sala concerti, un teatro, una rampa da skateboard. Non poteva mancare una moderna e accogliente caffetteria e il media lab, ovvero un'area internet. Fiore all'occhiello, la discoteca analcolica, una delle primissime disco dedicate ad under 18. Certo, riuscire a svecchiare e rendere attraente e funzionale un edificio risalente al 1929 non è stato facile. Ma lo studio Hudson Architects ha risposto al meglio alle esigenze della particolare committenza. Lo studio Hudson, con sede sia a Londra sia a Norfolk, è celebre per aver fissato nuovi standard nel design architettonico inglese, e non solo, con progetti premiati su scala internazionale, spaziando dalla rigenerazione urbana, arrivando all'architettura religiosa. La commissione di questo lavoro è del 2006 e da allora lo studio Hudson ha progettato una ristrutturazione assolutamente non convenzionale di un autentico edificio storico. Esemplare di questo coraggioso intervento è la trasformazione dello spazio principale da corridoio in uno snodo vivace, punto focale del locale. Pareti ed estrose sedute super colorate, schermi al plasma, acciaio, murales, metallo, scorci vetrati, materiali riciclabili. Sono il contorno perfetto per il mood di Open: movimento, iperattività, video, musica. Solo alcuni degli elementi che attraggono i giovani di oggi. Al piano terra, l'area è caratterizzata da strutture mobili, da rimuovere per organizzare lo spazio all'occorrenza, ad esempio nel caso di concerti dal vivo, o al contrario, riconfigurati per dar vita a zone più piccole e intime. Qui si trova il club per minori di 18 anni, che ha una capacità di 450 persone ed è collegato alla hall. A questo livello del palazzo è stata progettata una piattaforma sopraelevata da cui si accede ai servizi a sud della sala, tra cui il bar principale e un atrio a doppia altezza progettato per emulare una sorta di Green Village, con vetri di mattoni bianchi muri, lampioni alti e un pavimento di linoleum verde brillante. La parete da arrampicata è il link a tutti i piani. Al terzo piano, il centro salute e infermeria, per servizi sanitari e consulenze su misura ad hoc per le diverse età ed esigenze. A questo piano si trovano anche gli studi di registrazione e la sala prove per la danza. Le aule per conferenze, incontri sono disposte ai livelli superiori agli angoli sud-est del palazzo, a cui si accede tramite un ingresso separato. Russ Dacre, direttore del progetto Open, ha dichiarato: "Siamo felici di aver collaborato con lo studio Hudson per questo progetto innovativo, pensato appositamente per i giovanissimi. Hudson ha lavorato in maniera efficace con il compito di creare uno spazio vitale per adolescenti in un edificio storico. Il feedback da parte del target che vive nel quotidiano la struttura è stato incredibile". Lo spazio è arredato con pezzi moderni, tra cui il rosso Alcove Sofa di Vitra disegnato da Ronan & Erwan Bouroullec. Mobili e arredi sono stati selezionati in consultazione con un gruppo giovanile locale, impegnati nell'intero processo di progettazione e che si è incontrato regolarmente con il manager di Open, Les Brown. Inoltre, gli architetti Hudson hanno pensato a un modo per semplificare la ricerca delle varie zone dell'edificio, che altrimenti sarebbe risultato labirintico. Ed è per questo che sono stati studiati dei color-coded, con una segnaletica che appare come bolle di discorso così che l'edificio parli chiaro ai suoi utenti, migliorando e che riflette l'informalità e l'approachability di Open.

the most attractive of propositions for a youth center. From the outside, the building does not seem to have been changed much, with the exception of the doorways that have now been painted a bright green. However, inside there has been a major overhaul. The property belongs to the Open Youth Trust, a registered charity that is also responsible for managing the structure. The project was designed for young people of between 12 and 25 years. More specifically, it aimed to attract young people who are interested in using their time profitably. Reaching disadvantaged youngsters is a major objective. Disadvantaged youngsters are those with a poor level of education, physical disabilities or learning difficulties, family problems and the like. Open Norwich implements nation-wide juvenile policies and this is the first of 61 similar projects that have been planned across the country. It will provide a combination of free services and those available against payment; these the common ground will be the special attention paid to young people. And for this innovative restructuring program, the architects studied infrastructures of exceptionally high quality, creating a stimulating and positive environment. It is open 7 days a week and offers activities to suit all requirements: from the fitness center to a hall for dancing, from a climbing wall to music recording studios; it also contains a concert hall, a theater and a skateboard ramp, a modern cozy coffee-bar and a media lab (with an Internet point). The pride and joy is the alcohol-free discotheque, one of the first of its kind dedicated to Under-18s. Despite the good intentions, updating this building constructed in 1929 and making it attractive was not an easy process. However, studio Hudson Architects provided an excellent solution for the client's brief. The studio has a branch in London and one in Norfolk and is recognized for having set new standards in British and international architectural design, with award-winning projects around the world, spanning from urban regeneration to religious architecture. The commission for this project dates back to 2006 and since then, studio Hudson presented a totally unconventional restructuring project for this authentic historical building. The perfect example of this courageous intervention was the transformation of the main space from a corridor into a sinuous feature, a focal point of the room. Walls and funky highly-colored seating, plasma screens, steel, murals, metal, glass inserts, recycled materials. The perfect context for the mood of Open consists of movement, high energy, videos, music – just some of the elements that attract the young people of today. On the ground floor, the area is characterized by mobile structures which can be removed to allow the space to be re-arranged as required, for example, for live concerts or for the creation of smaller, more intimate facilities. Here we find the club for the Under-18s, which is connected to the hall and can accommodate 450 people. On this floor of the building, the architects added a raised platform which provides access to the service amenities to the south of the hall, including the main bar and a dual height lobby which was designed to emulate a sort of Green Village with glass brick walls, high-level light



fittings and a bright green linoleum flooring. The climbing wall is the structure that links all of the floors. On the third floor, the health center and the infirmary, for health services and ad hoc consulting for the different age-groups and their diverse requirements. This floor also contains the recording studios and the dance rehearsal rooms. The conference halls and the meeting rooms are found on the upper floors at the south-eastern corners of the building, with a independent entrance. Russ Dacre, Director of the Open Project, stated: "We are happy to have worked with studio Hudson on this innovative project, devised specifically for the younger generation. Hudson worked efficaciously with the idea of creating a stimulating environment for young people in this historical building. And the feedback from the target was been absolutely incredible". The ambience has been furnished with modern pieces, including the red Alcove Sofa by Vitra designed by Ronan & Erwan Bouroullec. Furniture and furnishings have been selected in collaboration with a group of local youngsters, committed throughout the entire design process and in regular contact with the manager of Open, Les Brown. Moreover, the Hudson architects identified a way to simplify the research in the various areas of the building, which would have been maze-like otherwise. For this reason, the direction indicators were color-coded which allows the building to interface with its visitors, improving and reflecting on the informality and approachability factor of Open.

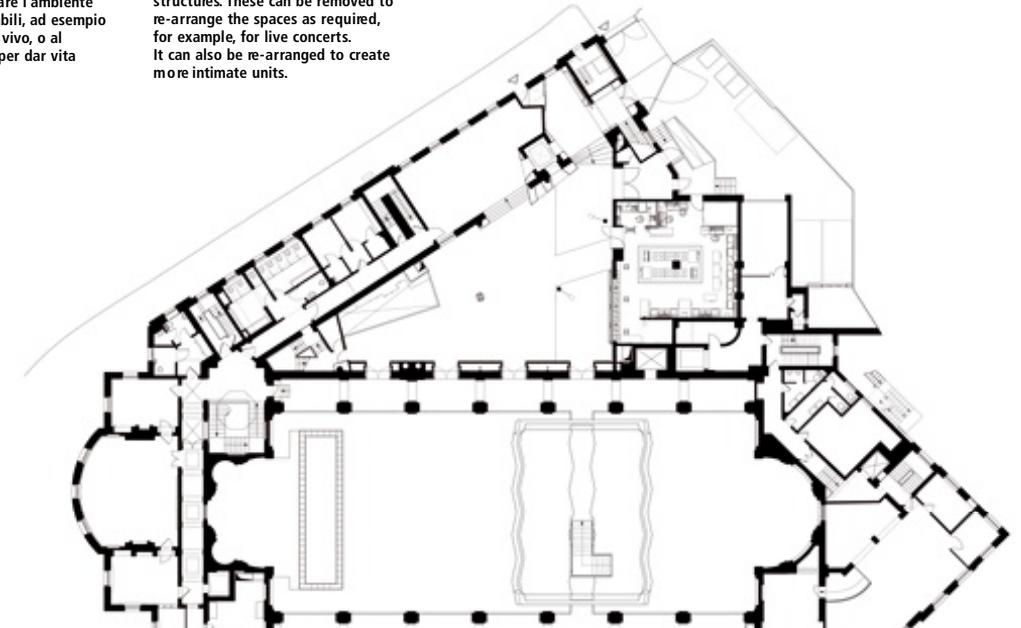
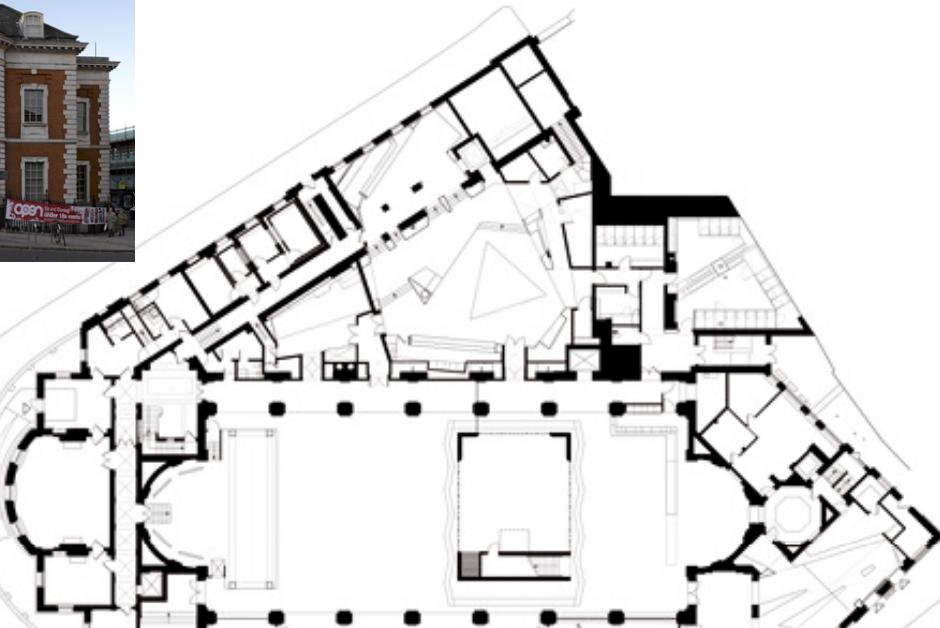
Sezione laterale e piano terra di Open, da cui è chiara la valorizzazione dello spazio attraverso strutture mobili da rimuovere per organizzare l'ambiente secondo necessità variabili, ad esempio nel caso di concerti dal vivo, o al contrario, riconfigurati per dar vita a zone più raccolte.

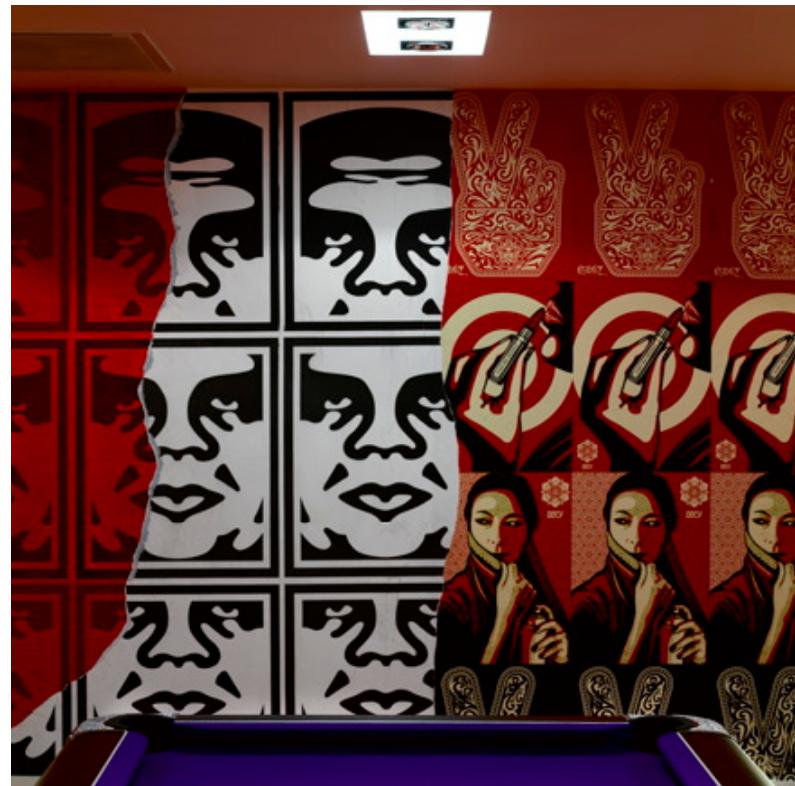
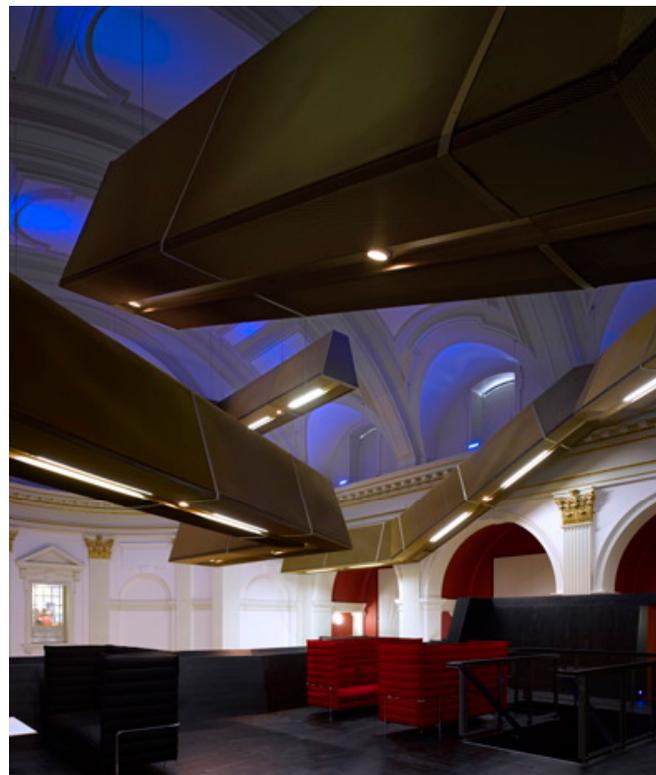
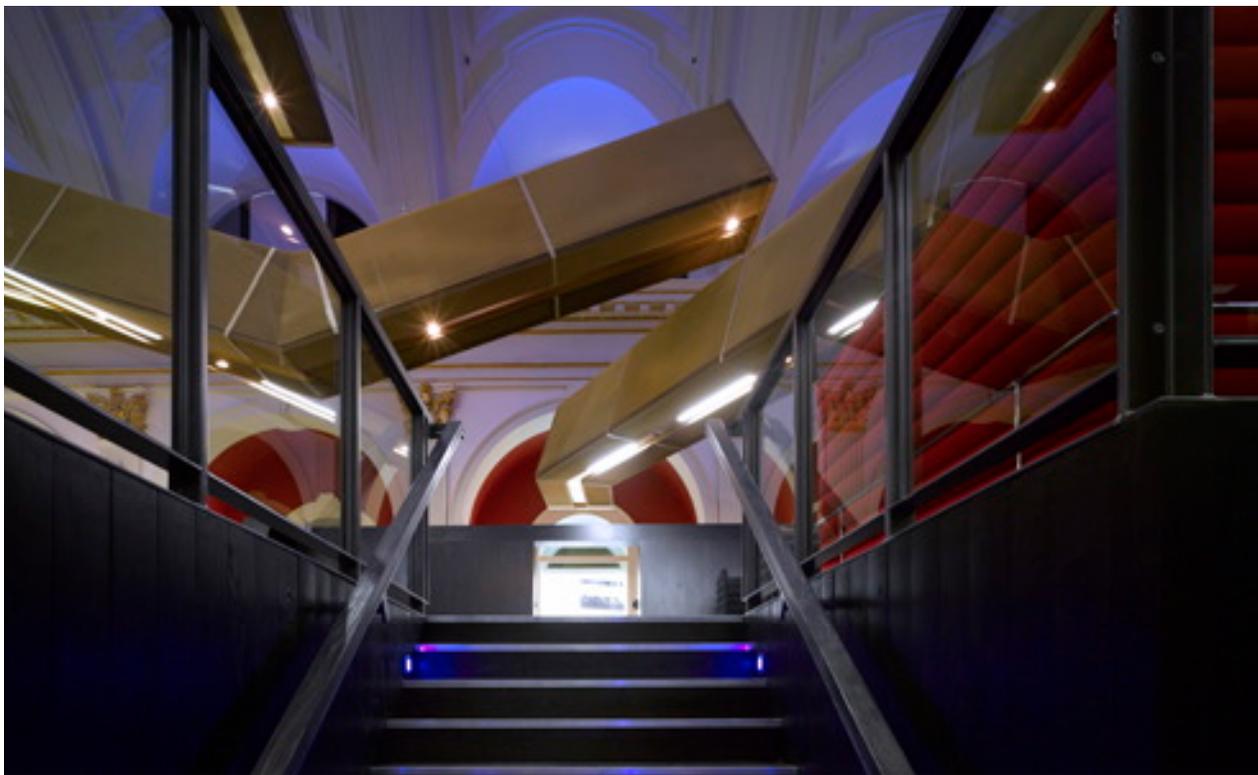
Lateral section and ground floor of Open illustrating the clear optimization of the space through the use of mobile structures. These can be removed to re-arrange the spaces as required, for example, for live concerts. It can also be re-arranged to create more intimate units.



Esterno dell'Open Norwich, in passato sede della Barclays Bank e pianta del primo piano della struttura.

An outside view of Open Norwich, the former headquarters of Barclays Bank and a plan showing the layout of the





L'ultimo piano dove è evidente un accurato studio dell'illuminazione e giochi di luce colorati e vista dall'alto sul piano terra, zona adibita anche a concerti e serate speciali. A lato, dettaglio della sala biliardo.

Nella pagina accanto, una delle scalinate, particolarmente d'effetto, grazie ai giochi tra acciaio, la scelta dei colori e lo studio delle luci. Sotto, l'ingresso del centro di registrazione al terzo piano della struttura, dove si trova anche la sala prove per la danza.